



CITTA' DI VELLETRI

(Provincia di Roma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 87

Data 29/11/2013

OGGETTO: Modifica del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e conferma aliquota per l'anno 2013.

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **15.33** in riapertura di seduta, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, straordinaria in prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

- | | | | | |
|--------------|-----------|------------|---------------|------------|
| 1) SERVADIO | FAUSTO | Sindaco | 14) PENNACCHI | STEFANO |
| 2) OGNIBENE | DANIELE | Presidente | 15) CAPRIO | CARLA |
| 3) CIAFREI | GIULIA | | 16) FAVETTA | ROMANO |
| 4) LEONI | ROBERTO | | 17) LADAGA | SALVATORE |
| 5) TRENTA | ROMINA | | 18) D'AGAPITI | ANDREA |
| 6) CIARLA | MASSIMO | | 19) DAL BORGO | ANTONIETTA |
| 7) PONZO | SABINA | | 20) PRIORI | ALESSANDRO |
| 8) BAGAGLINI | VALTER | | 21) CERINI | GIANNI |
| 9) FIOCCO | GIORGIO | | 22) QUAGLIA | CARLO |
| 10) CUGINI | GIULIANO | | 23) DI LUZIO | DARIO |
| 11) FERRANTE | MARCELLA | | 24) GRECI | GIORGIO |
| 12) CROCETTA | LUIGI | | 25) TRENTA | PAOLO |
| 13) CAVOLA | FRANCESCO | | | |

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **DANIELE OGNIBENE**.

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale Dott.ssa **ROSSELLA MENICHELLI**.

Presenti al momento della votazione n. **20**.

Assenti i Consiglieri **D'Agapiti, Favetta, Ladaga, Quaglia, Paolo Trenta**.

Relaziona l'Assessore **Marilena Ciarcia**.

- Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.
- In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i Consiglieri **Sabina Ponzo, Stefano Pennacchi, Dario Di Luzio**.

Su proposta del Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa **Ramona Vannelli**.

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (All. A).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con decorrenza dal 1° gennaio 1999;

VISTO l'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 che attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare generale delle proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO che l'art. 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTA la legge 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, con la quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, ai sensi di quanto previsto dal comma 4-quater, al capoverso n. 1) della lett. b, dell'art. 10 del D.L. n. 35/2013;

VISTO l'art. 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'art. 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007);

RILEVATO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti;

CONSIDERATO che il regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RILEVATO che l'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di attribuzioni dei consigli stabilisce che il consiglio dell'ente ha competenza sulla istituzione e ordinamento dei tributi;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito

delle persone fisiche approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 in data 20.12.2007;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 28.03.2012, con la quale è stata confermato il regolamento e l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef nella misura pari a 0,8 punti percentuali per l'anno 2012;

RILEVATO che in caso di mancata approvazione dell'aliquota dell'addizionale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, si intende confermata l'aliquota determinata nel precedente anno;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 142, della legge n. 296 del 27.12.2006, recante disposizioni in materia di addizionale Comunale all'IRPEF;

CONSIDERATO che in base alla richiamata norma i Comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF di cui al comma 2 del D.Lgs. n. 360/1998 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 15.10.2009 con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Velletri ai sensi dell'art.246 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO l'art. 251, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

RILEVATO che il successivo comma 2 stabilisce che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

VISTO il comma 4 del richiamato art. 251 che prevede il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

RILEVATA la necessità di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura complessiva pari a 0,8 punti percentuali al fine di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa per il corrente esercizio finanziario;

VISTA la nota prot. n. 7361/2013 del 22.04.2013 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento delle Finanze con la quale si invita a modificare l'art. 3 del regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale all'Irpef;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere alla modifica del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF;

ESAMINATO, in particolare, l'art. 3 del suddetto regolamento che disciplina le esenzioni dall'addizionale comunale;

RILEVATA la necessità di adeguare il testo del richiamato articolo del regolamento comunale in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che la proposta di modifica del suddetto articolo del regolamento comunale non comporta effetti sul bilancio di previsione per il corrente anno;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria (All. C);

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

con voti espressi nei modi e forme di legge

Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 1) con voti favorevoli n. 15, voti contrari n. 5 (Cerini, Dal Borgo, Di Luzio, Greci, Priori), su n. 20 presenti e n. 20 votanti, resi per votazione elettronica palese.

DELIBERA

1. di avvalersi della potestà regolamentare generale prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e di approvare le modifiche all'articolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF, come di seguito riportato:

Art. 3 - ESENZIONI DALL'ADDIZIONALE COMUNALE

Sostituzione del comma 1.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, il Comune può stabilire una soglia di esenzione dall'addizionale comunale, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite apposita deliberazione del Consiglio Comunale di modifica del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997.
2. di dare atto che il regolamento avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno 2013 e modificare conseguentemente l'art. 7 del regolamento, nel testo che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrale e sostanziale (**All. B**);
3. di confermare per l'anno 2013 l'aliquota vigente dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura pari a 0,8 punti percentuali;
4. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. n.446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
6. **Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, la presente delibera con voti favorevoli n. 19, astenuto n. 1 (Cerini), su n. 20 presenti e n. 19 votanti, resi per alzata di mano, è dichiarata immediatamente eseguibile.**



COMUNE DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto. 1 – Centralino: 06.961581 – P.I. 01001051000

Allegato "A" alla deliberazione di

C.C. n. 87 del 29-11-2013

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29-11-2013

OGGETTO: Modifica del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e conferma aliquota per l'anno 2013.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del servizio, effettuato il controllo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Ramona Vannelli

Data 06 NOV. 2013

Il responsabile del servizio finanziario, ritiene che l'atto:

non comporti riflessi finanziari;

comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

pertanto, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: _____.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Ramona Vannelli

Data 06 NOV. 2013

COMUNE DI VELLETRI

PROVINCIA DI ROMA



REGOLAMENTO

PER LA DISCIPLINA DELLA

ADDIZIONALE COMUNALE

ALL'IRPEF

INDICE

<i>Articolo 1 - OGGETTO</i>	3
<i>Articolo 2 - DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA</i>	3
<i>Articolo 3 - ESENZIONI DALL'ADDIZIONALE COMUNALE</i>	4
<i>Articolo 4 - SOGGETTI PASSIVI</i>	4
<i>Articolo 5 - VERSAMENTO</i>	5
<i>Articolo 6 - RINVIO A NORME VIGENTI</i>	5
<i>Articolo 7 - ENTRATA IN VIGORE</i>	6

Articolo 1

OGGETTO

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento disciplinano l'ordinamento, la variazione dell'aliquota di compartecipazione, le modalità applicative e di pagamento nel Comune di Velletri dell'addizionale comunale all'IRPEF, istituita con il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed introdotta nell'ordinamento tributario comunale con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 in data 30 marzo 1999.
2. Il presente regolamento è adottato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in base al quale i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Articolo 2

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA

1. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
2. L'aliquota dell'addizionale è determinata annualmente dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intende confermata l'aliquota determinata nel precedente anno, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

3. La deliberazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale è pubblicata nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico.
4. La deliberazione di cui ai commi precedenti può essere adottata dal Comune anche in mancanza dei decreti previsti dal comma 2 dell'art. 1 del D. Lgs. n.360/1998.

Articolo 3

ESENZIONI DALL'ADDIZIONALE COMUNALE

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, il Comune può stabilire una soglia di esenzione dall'addizionale comunale, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite apposita deliberazione del Consiglio Comunale di modifica del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997.

Articolo 4

SOGGETTI PASSIVI

1. L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa hanno il domicilio fiscale nel territorio comunale.

Articolo 5

VERSAMENTO

1. A decorrere dall'anno 2008 il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, secondo le modalità operative definite con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 19665/2007 del 5 ottobre 2007.
2. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente l'anno di riferimento, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente, salvo conguaglio, in caso di pubblicazione successiva al predetto termine.
3. Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente si applicano le disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 1, comma 142, della legge n.296/2006.

Articolo 6

RINVIO A NORME VIGENTI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi.

Articolo 7

ENTRATA IN VIGORE

1. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore con effetto dal 1° gennaio 2013.

ALL. e

PARERE SU DELIBERE CONSILIARI AVENTE AD OGGETTO “:

- a) modifiche al Regolamento per la disciplina per l'addizionale comunale all'IRPEF;
- b) modifica del Regolamento generale delle entrate comunale;

L'organo di revisione economico-finanziario,

VISTE

le proposte di deliberazioni consiliari come sopra specificate

Visti i pareri favorevoli espressi dai competenti dirigenti

ESAMINATI

i motivi posti a base delle modifiche regolamentari

VISTI

gli articoli 239 e del D.L.gs.n.267/2000(Tuel)

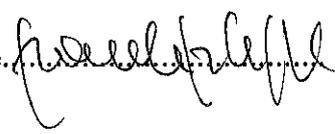
ESPRIME

parere favorevole alla approvazione delle suddette proposte di modifica rese necessarie dalla necessità di completamento della regolamentazione riguardante l'addizionale comunale all'IRPEF ,nonchè le ulteriore modifiche al Regolamento Generale delle entrate comunali per adeguare la normativa all'innovazioni legislative introdotte ,da ultimo, con D.L.2 marzo 2012 n.16 convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 2012,n.44, nonchè il successivo decreto legge del 21 giugno 2013 n.69(DECRETO DEL FARE) convertito con modificazioni nella legge del 9 agosto 2013 n.98.

Data,21 novembre 2013

Dott. Marco FARAGLIA – Presidente.....

Dott. Maurizio Biasini – Componente.....

Dott. Francesco De Filippis – Componente.....



COMUNE DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto. 1 – Centralino: 06.961581 – P.I. 1001051000

ALL. 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29.11.2013.

OGGETTO: Modifica del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e conferma aliquota per l'anno 2013.

Verbale di seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Ciarcia ad illustrare la proposta deliberativa al punto 7) all'o.d.g., avente ad oggetto "Modifica del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e conferma aliquota per l'anno 2013."

Interviene, dunque, l'Assessore Ciarcia illustrando e dando lettura della parte deliberativa della proposta.

- **ENTRANO i Consiglieri Crocetta, Dal Borgo e Ponzo.**
- **ESCE il Consigliere Ladaga.**
- **Presenti il Sindaco e n. 19 Consiglieri. (Presenti n. 20/25).**
- **Assenti n. 5 Consiglieri (D'Agapiti, Favetta, Quaglia, Trenta Paolo, Ladaga).**

Aperta la discussione sulla proposta intervengono i Consiglieri Cerini e Fiocco.

Rilevato che non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa al punto 7) all'o.d.g..

Procedutosi a votazione elettronica palese, la proposta deliberativa è **APPROVATA** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 19 Consiglieri. (Presenti n. 20/25).**
- **Assenti n. 5 Consiglieri (D'Agapiti, Favetta, Ladaga, Quaglia, Trenta Paolo).**
- **Votanti n. 20.**
- **VOTI A FAVORE n. 15, VOTI CONTRARI n. 5 (Cerini, Dal Borgo, Di Luzio, Greci, Priori) su n. 20 PRESENTI e N. 20 VOTANTI.**

Poi viene posta in votazione la immediata eseguibilità della proposta deliberativa al punto 7) all'o.d.g.

Procedutosi a votazione per alzata di mano, la immediata esecutività della delibera è **APPROVATA** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 19 Consiglieri. (Presenti n. 20/25).**
- **Assenti n. 5 Consiglieri (D'Agapiti, Favetta, Ladaga, Quaglia, Trenta Paolo).**
- **Votanti n. 19.**
- **VOTI A FAVORE n. 19, ASTENUTO n. 1 (Cerini) su n. 20 PRESENTI e N. 19 VOTANTI.**

Tutti gli interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione di seduta.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Daniele Ognibene)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Rossella Menichelli)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo il

..... 19 DIC. 2013..... per restarvi

15 giorni ai sensi di Legge.

Addi 19 DIC. 2013...

Il Messo Comunale

.....

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo

sino al

Addi

Il Messo Comunale

.....

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rossella Menichelli

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;

Vista la certificazione del Messo Comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal al come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000

- è divenuta esecutiva il giorno _____;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Velletri, _____

Il Segretario Generale
